



ITT “PANETTI-PITAGORA”
Istituto Tecnico Tecnologico Statale

Regolamento di disciplina e misure educative

aggiornato al D.P.R. 134/2025 e D.P.R. 135/2025

(Delibera n. 7 Consiglio di Istituto del 22/12/2025¹)

¹ Il Regolamento è stato proposto con Delibera n. 6 del Collegio dei Docenti del 20/11/2025.

Sede PANETTI: Elettronica ed Elettrotecnica – Informatica e Telecomunicazioni – Chimica, Materiali e Biotecnologie
Via Re David, 186 BARI 70125 (BA) tel. 080 542 5412

Sede PITAGORA: Geometra esperto in Costruzioni, Ambiente e Territorio
Corso Cavour, 249 BARI 70121 (BA) tel. 080 524 0095

Sede Legale Via Re David, 186 BARI 70125 (BA) tel. 080 542 5412
Ambito Territoriale N° 01 - Cod. Ist.: BATF230001 -C.F.: 93491330721
Codice Univoco Ufficio (per Fatturazione Elettronica PA): UFNOGZ

P.E.O: batf230001@istruzione.it ---- P.E.C.: batf230001@pec.istruzione.it ---sito web: www.panettipitagora.edu.it

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento viene emanato in esecuzione del disposto di cui all'art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti), modificato e integrato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 238, e dai Decreti del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 134 e n. 135.
2. Il regolamento individua i comportamenti che configurano violazioni disciplinari, con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 del predetto D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive modifiche, prevedendo le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento.
3. Il presente Regolamento è a disposizione di quanti, genitori, studenti e studentesse, ne facciano richiesta. Nei primi giorni dell'anno scolastico ne viene data lettura agli studenti e studentesse da parte dei Docenti, inoltre, per garantirne la diffusione e la sua conoscenza viene pubblicato in rete sul sito dell'Istituto

Art. 2 - Finalità dei provvedimenti disciplinari e nuovi ambiti di intervento

1. La scuola rappresenta una comunità educativa di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla formazione degli studenti e delle studentesse come persone e allo sviluppo della loro personalità, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza del proprio agire, nonché alla valorizzazione del senso di responsabilità personale.
2. I provvedimenti disciplinari sono finalizzati al recupero degli studenti e delle studentesse manchevoli.
3. Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di personalità, temporaneità e proporzionalità della pena. Devono tendere alla finalità educativa e riparativa, mirando al rafforzamento del senso di responsabilità individuale e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
4. La responsabilità disciplinare è personale.
5. Il procedimento disciplinare è finalizzato all'accertamento dell'eventuale violazione attribuita agli studenti coinvolti.
6. La comunità scolastica pone in essere interventi volti, in particolare, all'emersione e al contrasto di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza

Art. 3 – Doveri degli studenti e delle studentesse

È dovere di ogni studente/ssa dell'Istituto:

1. Rispettare il *Regolamento d'Istituto*, gli impegni assunti nella sottoscrizione del patto di corresponsabilità e ogni altra normativa in vigore.
2. Non effettuare assenze, ritardi o uscite anticipate finalizzate ad eludere ore di lezione, verifiche orali e scritte e prove pratiche in laboratorio.
3. Fare giustificare dall'esercente la potestà o dal tutore, se minore, o se maggiorenne giustificare personalmente, (fermo restando che si richiede la presenza di un genitore, o di chi ne fa le veci, ogni cinque assenze), l'assenza, il ritardo o l'uscita anticipata in modo motivato: è facoltà del Dirigente scolastico o di un suo delegato accertare la veridicità della giustificazione.
4. Non disturbare inopportuno il regolare svolgimento delle lezioni e le attività didattiche proposte dal Docente.

5. Non utilizzare i telefoni cellulari, smartphone, smartwatch, smart glasses durante l'intero orario scolastico e, più in generale, in tutti gli spazi dell'Istituto, salvo espressa autorizzazione del Docente per fini didattici.
6. Non recare disturbo ai propri compagni di classe durante lo svolgimento delle lezioni, impedendo loro l'esercizio del diritto allo studio.
7. Svolgere ogni verifica scritta o orale in modo leale e corretto, utilizzando esclusivamente gli strumenti consentiti dal docente.
8. L'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale è consentito solo se espressamente autorizzato dal docente per comprovate finalità didattiche e nel pieno rispetto del *Regolamento per l'uso consapevole e responsabile dell'Intelligenza Artificiale*.
9. Partecipare regolarmente alle prove di verifica intermedie e finali e svolgere con impegno tutti i compiti assegnati, in classe e a casa, nel rispetto delle modalità indicate dal docente di riferimento.
10. Portare con sé tutto il materiale didattico necessario, inclusi i dispositivi digitali personali autorizzati per uso didattico (tablet, laptop, ecc.) adeguatamente funzionanti e con batteria carica.
11. Usare gli strumenti didattici in classe, in laboratorio e in palestra oltre che in ogni luogo dell'edificio scolastico in maniera corretta, segnalando tempestivamente ogni anomalia al Docente di riferimento o eventualmente ad altro Docente o a personale ausiliario della scuola.
12. Utilizzare ogni strumento nei laboratori o in palestra o in classe senza recare danni, al fine di non ledere i diritti all'apprendimento di altri studenti e studentesse.
13. Non danneggiare alcuno strumento didattico durante lo svolgimento delle lezioni, in classe, laboratorio, palestra, cortile.
14. Non recare danni di alcun tipo a persone e a suppellettili scolastiche (banchi, sedie, carte geografiche, armadi, quadri, pc, attrezzature, ...) o alla struttura scolastica (muri, porte, finestre, piastrelle, sanitari nel bagno, ecc.), e mantenere pulito lo spazio esterno messo a disposizione.
15. Tenere un comportamento corretto con il personale Docente e non docente, oltre che con i compagni di classe e con quelli dell'istituto, sia all'interno dell'edificio scolastico che durante le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione, gli stages, le partecipazioni a conferenze o prove didattiche o altro. È dovere dello/a studente/ssa rispettare l'autorevolezza del personale scolastico e astenersi da ogni comportamento che possa lederne la dignità o l'immagine.
16. Adottare un comportamento ispirato alla civile, corretta e pacifica convivenza con docenti, studenti e studentesse dell'Istituto, valorizzando le opinioni altrui, i reciproci ruoli e le diversità.
17. Utilizzare un abbigliamento consona all'ambiente scolastico, tale da fornire sempre un'immagine ispirata all'ordine, alla pulizia, al rispetto del comune senso del pudore evitando: pantaloni e gonne troppo corti o strappati, canottiere e top, abiti trasparenti, abbigliamento da mare.
18. Non esprimersi con linguaggio volgare, sia in classe che al di fuori, e comunque in ogni ambito riconducibile alla comunità scolastica di appartenenza.
19. Segnalare a un Docente o al Dirigente scolastico la presenza di situazioni di pericolosità, o qualsiasi altro fatto che possa compromettere la sicurezza di persone o cose esistenti all'interno dell'edificio scolastico, inclusi episodi di bullismo, cyberbullismo, uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e altre forme di dipendenza.
20. Recarsi ai servizi solo previa autorizzazione del Docente di riferimento.
21. Non sottrarre o danneggiare materiale scolastico o beni appartenenti a studenti, studentesse o personale scolastico, né alterare o manomettere in alcun modo documenti ufficiali della scuola; è inoltre vietato modificare, eludere o compromettere i setting tecnologici, le configurazioni di rete o i sistemi di gestione predisposti dall'Istituto per il corretto funzionamento e il controllo dei

dispositivi digitali, inclusi gli iPad.

22. Essere responsabili dei propri beni personali: la comunità scolastica non può essere ritenuta responsabile ad alcun titolo di danni a carico di oggetti dello studente o della studentessa, di cui si ignora l'autore.
23. Non fumare in qualsiasi luogo, incluso il bagno, dell'edificio scolastico.
24. Non fare uso di sostanze alcoliche o droghe. La scuola si impegna nella prevenzione e nel contrasto dell'uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza.
25. È assolutamente vietato lo spaccio di sostanze stupefacenti, nonché portare all'interno dell'edificio scolastico oggetti contundenti o pericolosi e armi di qualsiasi tipo, come previsto dalla legge.

Art. 4 – Responsabilità penale dello studente e della studentessa

1. Qualora uno/a studente/ssa commetta un atto che integri gli estremi di un reato, che violi la dignità o metta in pericolo l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, ferma l'applicazione della vigente normativa in ordine all'obbligatorietà della denuncia da parte del Dirigente scolastico, è disposto da quest'ultimo l'allontanamento precauzionale immediato dalla comunità scolastica.
2. La durata dell'allontanamento precauzionale è connessa al permanere della situazione di pericolo e non può essere convertita in altra sanzione.
3. In caso di allontanamento dalla comunità scolastica per reati o comportamenti lesivi della dignità personale (oltre 15 giorni), la scuola attiva un percorso di recupero educativo personalizzato, in collaborazione con la famiglia, i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, finalizzato al reintegro, ove possibile.
4. Lo studente/ la studentessa è comunque tenuto/a all'osservanza delle leggi penali vigenti.

Art. 5 - Responsabilità disciplinare e Valutazione dello studente e della studentessa

1. Lo/a studente/ssa è responsabile a livello disciplinare di ogni comportamento posto in essere in violazione ai doveri previsti dall'art. 3 del presente regolamento.
2. Ad ogni violazione di uno dei doveri prescritti dall'art. 3 è prevista una sanzione.
3. L'infrazione disciplinare non può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare, tuttavia, influisce unicamente sul voto di comportamento.
4. Le attività di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) entrano a pieno titolo nella valutazione del comportamento e degli apprendimenti, secondo i criteri stabiliti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Art. 6 – Responsabilità civile degli studenti

1. Lo/a studente/ssa, nel caso in cui abbia provocato un danno di qualsiasi natura, è tenuto/a al risarcimento del danno emergente provocato.
2. Per i danni non imputabili a persone specificamente individuate, che dovessero verificarsi nell'Istituto durante l'orario scolastico, verrà considerata responsabile la classe o il gruppo che utilizzava quell'ambiente.
3. L'ammontare del danno è fissato dal Dirigente, supportato dall'Ufficio Tecnico.

4. Gli studenti/le studentesse sono direttamente responsabili di tutti i loro beni personali. In caso di omessa custodia o di smarrimento, l'Istituto, pur garantendo la sorveglianza dei locali nei limiti della normale attività didattica, non ne risponde.

Art. 7 – Compiti della comunità scolastica

1. Il personale non docente ha il dovere di segnalare al Dirigente Scolastico fatti che costituiscono violazioni disciplinari commesse dagli studenti e dalle studentesse; il Dirigente Scolastico ha la facoltà di valutare se dar corso al relativo procedimento disciplinare.
2. Non sono ammesse segnalazioni in forma anonima di violazioni di cui all'art. 3 del presente regolamento.
3. Il personale Docente ha facoltà di segnalare - verbalmente o mediante nota scritta o annotazione sul registro di classe - al Dirigente scolastico i fatti posti in violazione dell'art. 3 del presente regolamento compiuti da uno o più studenti/studentesse, anche non appartenenti a classi proprie.
4. Tale annotazione, redatta sul registro di classe, deve contenere tutti gli elementi utili e indispensabili per dettagliare l'evento.
5. La decisione in merito all'apertura o meno del procedimento disciplinare è affidata, in via preventiva, al Dirigente Scolastico. Qualora il Dirigente ritenga di non avviare il procedimento, potrà rivolgere allo studente o alla studentessa un richiamo formale, con effetto sul voto di comportamento.
6. E' compito fondamentale della Comunità scolastica finalizzare l'azione educativa alla prevenzione di ogni condotta non corretta da parte degli studenti e delle studentesse, e in particolare all'emersione e al contrasto di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza, come specificato dal D.P.R. 134/2025.

Art. 8 – Diritti dello studente/della studentessa

1. Lo/a studente/ssa ha il "diritto allo studio", ed in particolare, a seguire le lezioni senza essere disturbato/a da alcuno.
2. Lo/a studente/ssa ha il diritto di essere rispettato come persona, inclusa la tutela da ogni forma di bullismo e cyberbullismo.
3. Lo/a studente/ssa ha diritto di esprimere liberamente le proprie opinioni purché in modo corretto e non violento.
4. È diritto dello/a studente/ssa essere tempestivamente informato/a di ogni contestazione di addebito a suo carico dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.
5. Per ogni contestazione di addebito, anche non grave, qualora i fatti non risultino chiari, lo/la studente/ssa deve essere preventivamente ascoltato/a dal Dirigente Scolastico, affinché possa esporre le proprie ragioni o giustificazioni e consentire a quest'ultimo di acquisire gli elementi necessari per decidere sull'eventuale archiviazione o sull'apertura di un procedimento disciplinare.
6. Avverso i provvedimenti disciplinari, lo/la studente/ssa ha diritto a proporre reclamo all'Organo di Garanzia, nelle modalità e condizioni previste dal regolamento di funzionamento dello stesso.

Art. 9 – Criteri di valutazione dell'addebito contestato

1. Il Consiglio di classe, in sede disciplinare, ha l'obbligo di tenere in esclusiva considerazione, ai fini della decisione e dell'adozione della sanzione più idonea a perseguire la finalità educativa e

riparativa, i seguenti elementi:

- a. quanto riferito dal Docente che ha riportato la nota;
- b. la rilevanza della violazione commessa e l'intenzionalità o meno del comportamento dello/a studente/ssa, con particolare riferimento a condotte lesive della dignità della persona, dell'autorevolezza del personale scolastico e dei valori costituzionali;
- c. l'entità del danno e/o del pericolo, causati dallo/a studente/ssa a seguito del comportamento tenuto, inclusi i pericoli relativi ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo e abuso di sostanze;
- d. le circostanze aggravanti, ovvero i precedenti disciplinari accertati come commessi dallo/a studente/ssa nel corso dell'anno scolastico frequentato, anche se di natura diversa, l'entità della violazione commessa e la reiterazione della condotta in esame;
- e. l'eventuale concorso di più persone (anche estranee all'istituto scolastico);
- f. le circostanze attenuanti, ovvero la lieve entità del fatto commesso, la non volontarietà del comportamento tenuto, l'assenza di condotte analoghe a quella in esame o, anche di natura diversa, e la spontanea disponibilità dello/a studente/ssa a intraprendere percorsi di riparazione del danno, attività di cittadinanza attiva e solidale o percorsi di riflessione e crescita.

Art. 10 – Sanzioni disciplinari e Strumenti Educativi

1. Le sanzioni sono applicabili allo/a studente/ssa ritenuto/a colpevole in tutti i casi di violazione dei doveri previsti dall'art. 3 del presente regolamento e sono ispirate al criterio di gradualità e di proporzionalità, nonché al principio della riparazione del danno, tenuto sempre in considerazione il comportamento pregresso dello/a studente/ssa, la gravità del comportamento e le conseguenze che da esso derivano.
2. Fermo restando il diritto alla riparazione del danno, la sanzione dell'allontanamento dalle lezioni è convertita in attività, anche di cittadinanza attiva e solidale, per un periodo commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento, e in un percorso di riflessione e crescita volto al recupero e alla responsabilizzazione dell/a studente/ssa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, con il supporto dei docenti di potenziamento.
3. Nelle more della definizione e della pubblicazione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti per le attività di cittadinanza attiva e solidale (come previsto dall'Art. 4, comma 3-bis, del D.P.R. 134/2025), la sanzione della sospensione è convertita in attività che sono effettuate a favore esclusivo della comunità scolastica, anche attraverso lo svolgimento di attività a distanza asincrone, definite dal Consiglio di Classe o dal docente referente.
4. In tutti i casi di sanzione, il Consiglio di Classe dispone l'assegnazione dello studente ad attività riparative in presenza, da svolgersi a scuola, in relazione all'organizzazione delle progettazioni attivate con i docenti di potenziamento, o presso strutture ospitanti accreditate, in relazione al funzionamento della struttura stessa. Tali attività possono includere percorsi di crescita e responsabilizzazione, con eventuale prosecuzione del lavoro a casa e successiva restituzione in classe al termine della sanzione. L'esito dello svolgimento delle attività, in caso di mancato rispetto delle procedure o di impegno ritenuto insufficiente, sarà valutato negativamente ai fini dell'attribuzione del voto di condotta.

Art. 11 – Sanzioni per Infrazioni Lievi e Occasionali

1. Nel caso in cui si verificano comportamenti occasionali e di lieve entità, quali scarsa diligenza e puntualità, disturbo occasionale durante le lezioni o atteggiamenti poco corretti nei confronti dei compagni, gli studenti/ le studentesse potranno essere soggetti alle sanzioni disciplinari dirette

irrogate direttamente dal Docente di riferimento o dal Dirigente Scolastico/suo delegato.

2. Le sanzioni disciplinari che possono essere irrogate direttamente dal Docente di riferimento o dal Dirigente Scolastico/suo delegato, senza necessità di apertura formale di procedimento disciplinare, sono:
 - a. richiamo verbale;
 - b. obbligo di recupero di compiti per casa e/o di verifiche in classe, se non svolte;
 - c. ritiro di materiale non scolastico, da restituire al termine dell'ora di lezione;
 - d. annotazione verbale con annotazione sul registro di classe;
 - e. nota sul registro di classe.
 - f. esclusione dalle visite di istruzione o altre attività con obbligo di svolgimento di attività educative o riflessive previste al punto h
 - g. obbligo di ripristino o risarcimento del danno (es. pulizia di luoghi);
3. È facoltà di ogni Docente, nell'ambito della propria attività curricolare, individuare altri strumenti (colloquio anche telefonico con la famiglia, ritiro temporaneo e non sanzionatorio del dispositivo elettronico, o altro) più idonei e opportuni, diretti a favorire un dialogo costruttivo e positivo con lo/a studente/ssa, al fine di prevenire eventuali violazioni.
4. Gli strumenti di cui ai commi precedenti non possono mai e in nessun caso coincidere con alcuna delle sanzioni applicabili a seguito di procedimento disciplinare, avendo essi esclusivamente finalità educativa e non punitiva.
5. Le sanzioni di cui al comma 2 costituiscono un precedente disciplinare che, unitamente ad altri elementi, sarà valutato dal Consiglio di Classe ai sensi dell'art. 9 (Criteri di valutazione dell'addebito)
6. Qualora si rilevi scarsa attenzione nei confronti del richiamo e reiterazione del comportamento (tipicamente, dopo almeno 3 annotazioni sul registro di classe o reiterazione del medesimo addebito), la condotta configura una violazione non più occasionale e comporta l'avvio del procedimento disciplinare e la relativa irrogazione di sanzione.

Art. 12 - Sanzioni a seguito di apertura procedimento disciplinare e Organi Competenti

Le sanzioni sono irrogate come segue:

Livello di infrazione	Infrazione	Sanzione irrorabile	Organo competente	Attività previste per la conversione della sanzione e finalità educative
Lieve e occasionale	<ul style="list-style-type: none"> ● Mancato rispetto dei doveri scolastici; ● negligenza abituale; ● assenza ingiustificata; ● violazioni lievi (continue richieste di uscita,...) ● danneggiamento colposo ed episodico di strumenti o ambienti della scuola, o appartenenti ai compagni/ al personale della scuola; ● uscita dall'aula/laboratorio/palestra e da ogni altro ambiente in cui si sta svolgendo lezione senza l'autorizzazione da parte del docente. 	<p>Richiamo verbale; Annotazione o nota disciplinare sul registro di classe;</p> <p>Convocazione famiglia e risarcimento dell'eventuale danno, anche da parte di tutti gli studenti qualora non si riesca ad individuare il responsabile</p>	Docente di Riferimento (o Docente della classe);Dirigente Scolastico/suo delegato.	<p>Queste sanzioni non richiedono l'apertura di un procedimento disciplinare formale. Tali misure hanno finalità esclusivamente educativa.</p> <p>Esclusione dalle visite di istruzione o altre attività con obbligo di svolgimento di attività educative o riflessive</p> <p>- Svolgimento di attività educative o riflessive di breve durata, da effettuare in ambiente scolastico o con attività on line a distanza sotto la supervisione del docente (es. studio guidato o approfondimento tematico)</p>
Reiterate infrazioni disciplinari di grado lieve e comportamenti di disturbo	<ul style="list-style-type: none"> ● Elevato numero di ritardi e/o assenze ingiustificate (>8); ● reiterazione di infrazioni lievi; ● comportamento non adeguato all'ambiente scolastico; ● disturbo durante le lezioni e/o durante il cambio dell'ora e/o durante gli spostamenti all'interno della scuola (> di 3 richiami scritti); ● utilizzo dei cellulari, apparecchi audio, macchine fotografiche, in generale; ● apparecchiature non consentite; ● utilizzo improprio delle reti telematiche 	<p>Sospensione con obbligo di frequenza;</p> <p>Allontanamento dalle lezioni per 1 a 2 giorni</p>	Consiglio di Classe straordinario	Sino a 2 giorni di allontanamento dalle lezioni con obbligo di svolgere in ambiente scolastico, sotto la supervisione di un docente tutor, attività educative o riflessive correlate all'infrazione commessa e successivo completamento della attività in autonomia.
Infrazioni disciplinari di grado medio	<ul style="list-style-type: none"> ● Linguaggio e/o gesti offensivi o lesivi della dignità altrui o minacciosi. - Coinvolgimento di soggetti diversamente abili o che comunque si trovino in una situazione di difficoltà costituisce aggravante; ● sottrazione di beni o danneggiamento doloso di strumenti o ambienti della scuola, o appartenenti ai compagni/ al personale della scuola; ● violazione delle norme di sicurezza, creare situazioni pericolose e/o rischiose per sé e per gli altri: rendere pericoloso l'uso delle scale e dell'ascensore, dare spintoni, lanciare oggetti, fare scherzi molesti; ● introduzione di estranei nell'edificio scolastico; ● violazione del divieto di fumo. 	<p>Allontanamento dalle lezioni (da 3 a 5 giorni)</p> <p>Convocazione famiglia e risarcimento degli eventuali danni derivanti da atti dolosi.</p> <p>Pagamento dell'eventuale multa prevista nel regolamento antifumo</p> <p>Esclusione da visite/viaggi d'istruzione</p>	Consiglio di Classe in seduta ristretta	<p>La sanzione per allontanamento > 2giorni è OBBLIGATORIAMENTE CONVERTITA in attività di cittadinanza attiva e solidale presso enti o strutture convenzionate o in un percorso di riflessione e la crescita con approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti, da svolgere a scuola con docenti incaricati e/o con attività on line a distanza</p> <p>Previsione di un percorso di reinserimento con famiglia e scuola.</p>

Livello di infrazione	Infrazione	Sanzione irrorabile	Organo competente	Attività previste per la conversione della sanzione e finalità educative
Grave (Lesiva della Comunità)	<ul style="list-style-type: none"> • Reiterate infrazioni medie; • atti di violenza, di bullismo/ cyberbullismo o comunque di offesa della dignità umana; • reiterati danneggiamenti e atti vandalici contro strumenti o ambienti della scuola, o oggetti appartenenti ai compagni/ al personale della scuola 	<p>Allontanamento dalle lezioni da 6 a 10 giorni.</p> <p>Convocazione famiglia e risarcimento dell'eventuali danni derivanti anche da atti vandalici.</p> <p>Eventuale segnalazione ai servizi sociali ed all'autorità giudiziaria.</p> <p>Nel caso di reiterazione, o di casi particolarmente gravi allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni</p> <p>Esclusione da visite/viaggi d'istruzione</p>	Consiglio di Classe in seduta ristretta	<p>Attività di cittadinanza attiva e solidale presso enti o strutture convenzionate; in mancanza, attività riparative in presenza effettuate a favore esclusivo della comunità scolastica (art.10 comma 3)</p> <p>Coinvolgimento dei genitori nel reinserimento.</p>
Gravissima (Reato e Pericolo)	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione, spaccio e/o consumo negli spazi scolastici di alcolici o sostanze stupefacenti; • reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o mettano in pericolo l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. 	Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni)	Consiglio di Istituto	Percorso di recupero educativo personalizzato, in collaborazione con famiglia, servizi sociali e autorità giudiziaria. Possibilità di iscrizione ad altra scuola.
Recidiva di comportamenti gravi o violenti	Casi di recidiva di comportamenti gravi o violenti in cui non siano esperibili interventi di reinserimento responsabile o tempestivo nella comunità scolastica.	Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di Istituto	
Recidiva o atti di violenza di particolare gravità	Casi più gravi di recidiva o di atti di violenza di particolare gravità anche durante gli Esami di Stato	Esclusione dallo scrutinio o dall'Esame di Stato	Consiglio di Istituto/ Commissione d'Esame	

Art. 13 - Conversione della Sospensione e Percorso di Recupero

1. La sanzione dell'allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni, è obbligatoriamente convertita in un percorso di riflessione e crescita volto al recupero e alla responsabilizzazione dello studente,

che si svolge tramite attività di cittadinanza attiva e solidale, anche di tipo digitale (per allontanamento di max 5 giorni)

2. Nei periodi di allontanamento non superiori a 15 giorni è previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo/a studente/ssa e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.
3. Per le attività di cui al comma precedente che si svolgono presso enti esterni, l'istituzione scolastica, stipula convenzioni con le strutture ospitanti, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime e nel rispetto delle disposizioni vigenti.
4. Le convenzioni di cui sopra al comma 3, per il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, disciplinano: i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento.
5. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze.
6. In assenza degli elenchi regionali delle strutture convenzionate, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono effettuate a favore della comunità scolastica.
7. Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello/a studente/ssa, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità

Art. 14 - Conseguenze della Valutazione del Comportamento

1. Il percorso di riflessione e crescita, se svolto positivamente, non ha effetti sul voto di comportamento.
2. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.
3. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.
4. L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.
5. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il voto di comportamento sulla base dell'intero anno scolastico e tale valutazione non incide sulle singole discipline.

Art. 15 – Modalità di Irrorazione e Procedura Disciplinare

1. A seguito dell'audizione, se necessario, la decisione è rinviata al Consiglio di Classe per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere. I genitori dello/a studente/ssa devono essere avvisati tramite comunicazione scritta o telefonica dell'evento e della convocazione. L'Organo Collegiale viene convocato nel più breve tempo possibile o in occasione del primo Consiglio di Classe utile.
2. La seduta del Consiglio di Classe per discutere e deliberare un provvedimento disciplinare si svolge nelle seguenti fasi procedurali, finalizzate a bilanciare la partecipazione e la riservatezza:

Fase della Seduta	Partecipazione della Componente Genitori/Studenti	Composizione del Consiglio
Plenaria	I docenti del Consiglio di Classe procedono alla disamina dei fatti da sanzionare, discutono sulle misure da attuare e formulano proposte di sanzione.	Ristretta
Condivisone con rappresentanti	I rappresentanti dei genitori e degli studenti vengono resi edotti dei fatti da sanzionare e forniscono eventuali ulteriori informazioni necessari per la delibera della decisione finale.	Completa

4. Qualora a essere coinvolto nel procedimento disciplinare sia lo studente rappresentante oppure il genitore dello studente sottoposto al procedimento, essi non possono partecipare alla seduta, né alla fase di discussione
6. Nei casi particolarmente gravi (spaccio e/o consumo negli spazi scolastici di sostanze stupefacenti, atti di violenza, grave lesione della dignità altrui o dell'autorevolezza del personale), potrà essere erogata una sanzione superiore ai 15 giorni.

Art. 16 – Norme finali e di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si fa riferimento alle disposizioni di legge e ai regolamenti ministeriali vigenti.

Allegato n.1: Proposte (non vincolanti) di attività di Conversione della Sospensione e Percorsi di Recupero Educativo

Allegato n.2: Requisiti e criteri di valutazione della attività/elaborato

Allegato 1: Proposte (non vincolanti) di attività di Conversione della Sospensione e Percorsi di Recupero Educativo

Questo allegato definisce le tipologie di attività che mirano alla rielaborazione critica dell'infrazione, al rafforzamento della responsabilità individuale e alla riparazione del danno.

1. Tipologie di Attività di Servizio

Queste attività sono assegnate in via preferenziale per le sospensioni di durata maggiore (oltre 5 giorni) e/o in caso di infrazioni che hanno arrecato un danno materiale o un forte disturbo alla comunità. Devono essere svolte in presenza all'interno dell'Istituto, sotto la supervisione del personale scolastico, in un ambiente controllato e separato dalle attività didattiche ordinarie.

Tipologia di Attività	Descrizione e Finalità
Riordino e Manutenzione (Lieve)	Collaborazione nella sistemazione, pulizia o riordino di aule speciali, laboratori, palestre, biblioteca, o aree amministrative non sensibili.
Supporto Logistico e Tecnico	Riordino e catalogazione del materiale didattico e dei libri della biblioteca, fascicolazione, supporto nella preparazione logistica di eventi o nell'aggiornamento di inventari.
Tutoraggio tra Pari	Svolgimento di attività di supporto didattico o tutoraggio per compagni di classi inferiori o con difficoltà, qualora lo studente sanzionato possieda le competenze adeguate e mostri un atteggiamento di responsabilità.
Progetto di Supporto Digitale:	Supporto alla scuola per l'aggiornamento del sito web istituzionale su tematiche sociali o di sicurezza, sotto la supervisione di un docente
Progetto di lettura	Compito di lettura in biblioteca o in ambiente scolastico adibito a tal uso, su un tema selezionato dal Consiglio, inerente l'infrazione oggetto della sanzione, con obbligo di produrre un elaborato finale

2. Tipologie di Attività di Riflessione e Approfondimento - Percorso di Crescita

Queste attività sono assegnate in modalità integrata alle attività di servizio o in via esclusiva per le sospensioni brevi (fino a 5 giorni). Possono essere svolte anche a distanza (*on line*), se motivate dal Consiglio di Classe.

Tipologia di Attività	Descrizione e Finalità
Elaborato Critico Guidato	Produzione di un testo, presentazione o video-elaborato sui temi delle conseguenze del proprio comportamento, legalità, rispetto dell'autorevolezza del personale scolastico, educazione civica, tutela della dignità altrui (focus su donne, disabili, stranieri) o del Codice Disciplinare.
Percorso Formativo Digitale	Fruizione e discussione di contenuti multimediali (<i>e-learning</i> , documentari) su argomenti specifici correlati all'infrazione (es. bullismo, cyberbullismo, dipendenze, uso consapevole della rete), con verifica finale e/o redazione di una relazione.
Analisi di Caso	Analisi di un caso di cronaca legato a comportamenti antisociali, con riflessione sulle dinamiche coinvolte e sulle possibili soluzioni preventive.
Proposta di miglioramento scolastico	Individuazione di un aspetto della vita scolastica suscettibile di miglioramento, come la gestione dei rifiuti o la promozione di attività inclusive (elaborare piano d'azione dettagliato e sostenibile).
Ricerca Costituzionale	Approfondimento su specifici articoli della Costituzione Italiana che sanciscono i diritti e i doveri fondamentali, collegati alla violazione commessa.
Progetto di volontariato locale	Elaborare un progetto di volontariato relativo alle modalità di organizzare raccolte alimentari o attività di supporto per anziani, riflettendo sull'importanza dell'impegno civico e della solidarietà;

Allegato 2: Requisiti e criteri di valutazione della attività/elaborato

1. Requisiti dell'elaborato da valutare

L'elaborato è presentato in una delle seguenti forme:

- presentazione (keynote, power point ecc.)
- mappa concettuale
- relazione sintetica (max 2000 caratteri).

La valutazione tiene conto dei seguenti indicatori:

- capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti;
- capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali.

2. Criteri di Valutazione dell'Elaborato Critico Guidato

La valutazione dell'elaborato scritto, del prodotto multimediale o del rapporto sulle attività di servizio è espressa dal Docente Referente o dal Consiglio di Classe e deve riflettere la capacità dello studente di elaborare l'esperienza in chiave critica e costruttiva.

VOTO	DESCRITTORE
9- 10	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali
8	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con efficacia i contenuti acquisiti. È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.
7	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti. È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.
6	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti. È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.
4-5	Argomenta in modo superficiale e disorganico. Analizza e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze in modo inadeguato.
3	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale. Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze.

3. Esito della Conversione

L'esito positivo del percorso di conversione (voto di sufficienza o superiore) è condizione necessaria per il superamento della sanzione e per la valutazione finale del comportamento. L'esito negativo (voto inferiore a 6), o la mancata partecipazione ingiustificata, comporta la non avvenuta espiazione della sanzione ed è valutato come aggravante ai fini del voto di condotta finale, con possibili conseguenze sulla non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, per gli studenti del quinto anno.